

Sotto lo sguardo della Madre

La visita del Vescovo a Monopoli e l'affidamento alla Vergine della Madia.

Un clima di festa si è respirato a Monopoli per il nostro Vescovo Giuseppe domenica 1 maggio. In Piazza, dopo il saluto ufficiale del Sindaco Emilio Romani, il nuovo Pastore ha rivolto a lui e a tutti i presenti, tra i quali tanti bambini, parole di grande cordialità ed affetto: **"Mi sento a casa, mi sento uno di voi [...]. Cresceremo insieme, cresceremo soprattutto nella nostra umanità, abbiamo bisogno di crescere in umanità. Perché se saremo sempre più in pienezza uomini e donne nella fedeltà alla nostra vocazione fondamentale di figli di Dio non avremo che tanta, tanta gioia nel cuore"**. Terminata la cerimonia civile, un grande e festoso corteo ha accompagnato il Vescovo in Cattedrale. Ad attenderlo il popolo di Dio che ha riempito tutta la Basilica e il sagrato, dove è stato allestito un maxi schermo (grazie alla collaborazione di Canale 7), che ha permesso alla gente che non è riuscita a trovar posto in Cattedrale, di poter seguire lo stesso la celebrazione. Un primo segno è stato quello della sosta orante presso la soglia della Porta della Misericordia e il bacio del Crocifisso, a cui è seguita l'adorazione presso il Santissimo Sacramento. Ha così avuto inizio la Concelebrazione Eucaristica alla quale hanno partecipato un nutrito numero di sacerdoti. Don Giovanni Intini, Parroco della Basilica, all'inizio della celebrazione, ha accolto Mons. Favale nella **"casa della Madre, il grembo in cui i figli approdano per quel colloquio intimo che restituisce la forza per ripartire verso nuove avventure. Il Santuario dove la Madre custodisce le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei monopolitani e di tutti i pellegrini che passano di qui per gustare la bellezza e la sacralità di questo luogo"**. L'intensa omelia del Vescovo, oltre a spezzare il pane della Parola del Vangelo della VI domenica di Pasqua, ha sottolineato l'indole mariana della città di Monopoli: **"La devozione a Maria è grande, [...] la Madonna della Madia vuole cristiani veri; vuole pastori autentici, io per primo sono chiamato all'autenticità del mio ministero e con me anche i sacerdoti, [...] tutti insieme vogliamo testimoniare il primato di Dio nella nostra vita per poter trasformare il mondo dal di dentro. Questo ci chiede la Madonna e questo vogliamo fare tutti insieme"**.

L'ultimo gesto è stato l'omaggio alla Patrona: la processione finale, sulle note dell'inno *"O Vergine della Madia"* si è diretta su nel Santuario che custodisce l'antica Icona. Il Vescovo ha donato i fiori alla Madonna, l'ha venerata con l'offerta dell'incenso e le ha rivolto la tradizionale preghiera. Pochi istanti di silenzio quelli che sono seguiti ma intensi; le ansie, le trepidazioni, i bisogni e le speranze sono stati riposti nel cuore materno di Maria.

Come ogni sera, la lampada che arde su nel Santuario è stata spenta, per la prima volta da te, Vescovo Giuseppe. Il giorno è finito, domani salperemo insieme. Gli occhi grandi e profondi della Madonna della Madia siano la sicurezza della tua e nostra rotta. È questo l'augurio più grande per te!

don Mauro Sabino



Inserito a **IMPEGNO**

Periodico d'informazione

della Diocesi di Conversano – Monopoli

Maggio 2016 - Anno 21 - N. 5

Reg. Tribunale di Bari n.1283 del 19.06.96

Direttore Responsabile: don Roberto Massaro

Progetto e stampa EVI arti grafiche - Monopoli